



I lavori alla rotonda del Mercaduzzo

Lavori al Mercaduzzo, cambia la viabilità

GRADISCA

In concomitanza con i lavori di realizzazione della rotatoria del Mercaduzzo, all'incrocio fra le regionali 351 (della Mainizza) e 252 (via Roma) il traffico in uscita città nella sola direzione del capoluogo sarà deviato lungo la strada comunale via Gorizia. La Polizia municipale ha decretato l'istituzione im-

mediata (e fino a ultimazione lavori, compresi sabato, domenica e festivi infrasettimanali) del divieto temporaneo di circolazione nel tratto di incrocio noto anche come via Matteotti in direzione di Gorizia, e dispone l'istituzione temporanea del senso unico di marcia lungo la via omonima, nel tratto compreso tra l'intersezione con la regionale 351 e l'intersezione

con località Saleti, con limite di velocità a 30 km/h. Il provvedimento è necessario per la posa di alcuni allacciamenti. Da alcuni giorni la circolazione lungo la discussa rotatoria del Mercaduzzo è già in fase sperimentale, con la collocazione dei new jersey e della segnaletica provvisoria. Il nuovo meccanismo prevede, nelle 5 direttrici della rotatoria - che ha un rag-

gio di curvatura esterno di 18 metri - la precedenza agli automezzi in arrivo da sinistra. Ci vorrà tempo per metabolizzare il cambiamento. Progettato e finanziato (con 720mila euro) da Fvg Strade, il manufatto sarà completato in primavera. Nelle scorse settimane aveva suscitato polemiche l'abbattimento dei pini del rione, sui quali giunge una doppia precisazione da fonti della Forestale: non si trattava di pini marittimi (pinaster) ma di esemplari di pino domestico (pineae). Nè la loro presenza è "secolare". (l.m.)

Testamento biologico Gradisca rimane al palo

La città della Fortezza era stata la prima in regione ad applicarlo ma ora è ferma. Il radicale Cenni attacca: «Troppa prudenza da parte della giunta Tommasini»

di Luigi Murciano

GRADISCA

Nell'aprile 2010 era stato il primo Comune regionale ad approvare l'istituzione del testamento biologico. Poi è stato il primo a "congelarlo" sulla base di una circolare interministeriale firmata dai dicasteri Sacconi-Maroni-Fazio. Oggi è stato scavalcato da Udine, che nei giorni scorsi ha dato il via libera all'accoglimento delle disposizioni dei cittadini sul fine-vita. Si è decisamente avvistata la municipalità di Gradisca sulla delicata questione del testamento biologico. A denunciare la fase di stallo è, ancora una volta, il radicale gradiscano Lorenzo Cenni, dell'associazione

"Trasparenza è partecipazione". Esprime la sua soddisfazione nell'aver appreso che da qualche giorno a Udine è possibile depositare il proprio testamento biologico, grazie anche all'ordine dei notai della provincia che si è reso disponibile a fornire il servizio di autenticazione delle firme. «Invece a Gradisca, con sindaco e maggioranza comunale di centrosinistra come a Udine, si è andati nella direzione esattamente opposta», denuncia Cenni. «Qui il Comune si è tenuto prudentemente a quella circolare dei ministri dell'Interno, della Salute e del Welfare, nonostante l'Anci avesse emesso un parere molto ben motivato sull'inefficacia della stessa circolare». L'assessore comunale alla sanità Giuseppe



Una manifestazione in cui si chiedeva l'introduzione del testamento biologico (Archivio)

Biglietti vincenti lotteria di Capriva

Questi i biglietti vincenti della lotteria d'autunno del Gruppo polifonico caprivese. Per il ritiro telefonare al numero 347-1525919. 1 vini Capriva n. 1251; 2 tv color n. 2201; 3 prosciutto crudo n. 3521; 4 bicicletta n. 3702; 5 aspirapolvere n. 3839; 6 stampante n. 3741; 7 valigia n. 1034; 8 pancetta n. 638; 9 trapunta n. 4071; 10 telefono n. 2953; 11 caffettiera n. 932; 12 forma latteria n. 562; 13 ferro da stiro n. 3701; 14 radio con cd n. 591; 15 griglia n. 186; 16 termoventilatore n. 4775; 17 cuffie tv n. 4356; 18 binocolo per teatro n. 818; 19 termos n. 518; 20 bilancia elettronica n. 1090; 21 quadro pittore Braida n. 468.

pe Latella si difende: «Il provvedimento di Udine è lo stesso preso dalla Provincia di Gorizia in convenzione con i notai. È vero, abbiamo sospeso il servizio all'ufficio anagrafe, ma l'intenzione è di convocare un incontro con la Provincia e i sindaci dei comuni isontini

per decidere come agire. Chi vuole, intanto, può depositare le proprie volontà alla Provincia». Secondo un'interpretazione più aperta delle normative, infatti, istituendo il registro del testamento biologico il Comune non va a disciplinare un tema che non gli compete,

quello del fine vita, ma semplicemente attua un servizio di raccolta e archiviazione di buste chiuse contenenti le dichiarazioni dei cittadini, senza alcun intento di legiferare in materia o di attribuire a tali dichiarazioni un effetto giuridico diverso da quello che hanno già di per se, ma assicurando solo un effetto di pubblicità ai fini ed agli scopi che l'ente locale ritiene meritevoli di tutela. Sul tema quest'estate era intervenuta anche la lista civica di minoranza dei Cittadini: «Invitiamo - avevano affermato i consiglieri Verdimenti e Gallas - il sindaco a ribadire la posizione del Comune sul testamento biologico e ad attivarsi affinché venga impugnata la circolare interministeriale nelle opportune sedi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI COMUNALI

Il Pd di Sagrado frena sulla ricandidatura di Pian

SAGRADO

Sembrava ci fosse calma piatta, invece c'è maretta all'interno del circolo Pd di Sagrado. Nonostante le rassicurazioni della scorsa settimana, la questione relativa alle primarie non è affatto superata. Non è cioè ancora certo che alle amministrative della prossima primavera il centrosinistra sosterrà il sindaco uscente Elisabetta Pian. A dirlo è il segretario comunale del Partito democratico, Dario Meani che ricorda come dopo diverse consultazioni, sembrano mancare le precondizioni per un accordo unitario sulla scelta del candidato ad occupare la poltrona di via Dante.

Dario Meani

Benché il segretario provinciale Omar Greco abbia gettato acqua sul fuoco definendo la situazione di Sagrado per nulla ingarbugliata e abbia ricordato che ci sono le condizioni per chiudere la questione in modo unitario e senza personalismi, la base sembra non essere dello stesso parere. Pertanto, tutto sembra essere ancora in gioco.

«L'assemblea degli iscritti tenutasi a Poggio Terza Armata si era espressa molto chiaramente riguardo alle primarie e al superamento della Lista Orizzonti Comuni», sottolinea Meani ricordando anche la richiesta di rinnovare la centralità del Pd all'interno della coalizione. Questo avviene mentre all'interno del Partito democratico è in atto una riflessione politica sulla lacerazione del

centrosinistra Sagradino avvenuta già agli inizi dell'attuale legislatura. Sulle fratture Meani sostiene che oggi il Pd ha bisogno di un progetto unificante e aggiunge: «Attraverso alcuni articoli appare evidente l'invasione di campo da parte del sindaco uscente che tenta di dettare l'agenda politica».

Così come è successo a Gorizia, nel corso della prossima settimana dovrebbe dunque partire l'iter organizzativo per la consultazione interna. Per quanto riguarda i nomi dei candidati che potrebbero presentarsi alle primarie assieme al sindaco uscente, ancora non si conosce nulla. «Ma i tempi stringono e fra pochi giorni la situazione sarà chiarita - avverte Dario Meani -».

All'ormai prossimo direttivo del Partito democratico sagradino, verranno presentate le possibili candidature».

Nell'attesa di ulteriori sviluppi, il segretario comunale è al lavoro per consultare le altre forze politiche e le associazioni presenti sul territorio di Sagrado. Le increspature cominciano a trasformarsi in onde.

Stefano Bizzi

È mancato all'affetto dei suoi cari,

